

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

BILANCIO

2023

Indice

Argomenti	Pagine
<u>Relazione sulla gestione</u>	2 - 3
<u>Bilancio al 31.12.2023</u>	4 - 22
<u>Note al bilancio</u>	23 - 57
<u>Relazione del Collegio Sindacale</u>	58 - 63
<u>Relazione della Società di Revisione</u>	64 - 67

DATI CHIAVE VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.

Volumi		2023	2022
Mercato nazionale autovetture	unità	1.566.483	1.316.744
Volkswagen	unità	122.787	105.060
Audi	unità	66.932	55.793
SEAT	unità	14.007	13.639
CUPRA	unità	17.138	11.479
Škoda	unità	33.684	24.917
Immatricolazioni autovetture		254.548	210.888
Immatricolazione veicoli industr. comm.	unità	9.583	6.629
Dipendenti al 31.12		860	850
Dati finanziari		2023	2022
Fatturato Netto	Mil. €	7.497,61	6.383,74
Risultato Operativo	Mil. €	93,69	79,89
Risultato Lordo	Mil. €	95,66	76,18
Risultato Netto	Mil. €	70,44	55,81
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	263,41	470,00
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	-206,31	-368,00
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	-127,80	-33,51
Liquidità a fine periodo	Mil. €	18,96	89,66

VOLKSWAGEN GROUP
ITALIA

Bilancio al 31.12.2023

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Wolf-Stefan Specht

Presidente

Christian Fischer

Rainer Seidl

Marcus Osegowitsch

Philippe Bailly

Massimo Nordio

COLLEGIO SINDACALE

Marco Carletto

Presidente

Luca Occhetta

Gianluca Cristofori

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2023, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2023, così come previsto nello IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2023 presenta un utile di euro 70.440.901 al netto di imposte sul reddito per euro 25.223.668, inclusivo di imposte differite.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Nel 2023 le prospettive economiche internazionali sono rimaste incerte, il debito mondiale non è mai stato così elevato, influenzato dalle tensioni geopolitiche e dalle condizioni finanziarie restrittive. Le stime segnalano uno sviluppo del PIL mondiale in rallentamento (+3,1% per il 2023 e +2,9% per il 2024) come conseguenza delle tensioni legate alle guerre in corso e decisivo l'impatto del conflitto in medio oriente. Tuttavia, i listini delle materie prime energetiche stanno diminuendo e il commercio mondiale di beni mostra segni di crescita. L'economia cinese e statunitense hanno registrato una crescita a fine 2023, mentre l'Europa è rimasta stagnante a causa della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina.

L'Europa ha rallentato la propria attività economica con una moderata crescita del PIL pari a +0,5%, riflesso dello scarso dinamismo della domanda interna ed estera. L'occupazione cresce e l'inflazione si riduce al 2,9% a fine 2023. Nelle proiezioni degli esperti l'inflazione scenderà ancora e si porterà al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Nell'area dell'euro i rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito.

Nel 2023 la produzione industriale italiana ha registrato un calo, influenzata principalmente dalla diminuzione nella produzione di beni energetici e di consumo. Tuttavia, nel settore delle costruzioni si è osservata una crescita, legata al beneficio degli incentivi fiscali. Sul fronte del mercato del lavoro, l'occupazione è aumentata, con un calo della disoccupazione e una crescita dei consumi al dettaglio. L'inflazione è diminuita in media al 5,7%, con un rallentamento dei prezzi dei beni energetici e alimentari. Il PIL italiano 2023 cresce dell'1,2%, mentre si stima un incremento dell'1,1% negli anni successivi. A fine 2023, si registra un miglioramento del clima di fiducia sia tra le imprese che tra i consumatori. Tuttavia le prospettive rimangono incerte, con la necessità di monitorare da vicino l'evoluzione delle tensioni geopolitiche e degli andamenti dei prezzi delle materie prime.

In tale contesto macroeconomico, il mercato automobilistico europeo nel 2023 (UE27+Efta+UK) ha totalizzato 12,8 milioni di immatricolazioni di vetture nuove segnando un incremento del 13,8%, mentre quello italiano è aumentato del 19% raggiungendo le 1.566.413 immatricolazioni.

Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge 39,7 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei principali paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2023	Immatricolazioni 2022	Differenza
Germania	2.844.609	2.651.357	7,3%
Gran Bretagna	1.903.054	1.614.063	17,9%
Francia	1.774.723	1.529.035	16,1%
Italia	1.566.413	1.316.726	19,0%
Spagna	949.359	813.396	16,7%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania le immatricolazioni del 2023 sono state 2,8 milioni, un 7,3% in più del 2022. Scomponendo per canali di vendita, privati si attestano al 32,8% di quota mentre le persone giuridiche chiudono al 67,1%. Analizzando le alimentazioni dei veicoli a basse emissioni, le BEV si attestano al 18,4% di quota, si registra una contrazione per le PHEV a 6,2% di quota (-7,5 p.p.), mentre le HEV guadagnano posizioni al 23,4% (+5,9 p.p.). Nel 2023 aumentano del 4,9% le emissioni medie di CO₂ (114,9 g/Km).

In Francia il mercato dell'auto chiude il 2023 con un segno positivo con 1,77 milioni di vendite, un 16,1% in più del 2022. Sul fronte dei canali di vendita, i privati raggiungono il 46,6% del mercato, le società il 53,4%. Guardando anche le alimentazioni delle vetture elettrificate, le BEV chiudono l'anno conquistando quota pari a 16,8%, le PHEV 9,2% e le HEV al 24,4%. A fine 2023 le emissioni medie di CO₂ calano a 92,1 g/Km rispetto al 2022 (99,5 g/Km).

Nel Regno Unito il mercato dell'auto registra 1,9 milioni di veicoli immatricolati con un incremento del 17,9% rispetto 2022. La crescita è guidata principalmente dalle flotte con quota del 54,7%. Al contrario, rimangono stabili i privati al 43% di quota e calano le società al 2,3% di quota. Per le alimentazioni le BEV segnano quota 16,5%, le PHEV 7,4% e HEV 12,6%. Per il 2024 l'intero comparto chiede al Governo di dimezzare l'IVA sui veicoli elettrici, le ultime previsioni per il 2024 indicano 1,97 milioni di immatricolazioni.

In Spagna il mercato dell'auto chiude positivamente il 2023 e registra una crescita del 16,7% con 0,9 milioni di unità immatricolate, dati molto positivi considerando gli alti tassi dei finanziamenti e quelli di inflazione. Per canali di vendita, i privati registrano il 45,1% di quota di mercato, confermandosi come canale leader nel mercato. Anche le società e il noleggio chiudono l'anno in positivo (rispettivamente al 42,8% e al 12,1% di quota). Prosegue la crescita dei veicoli BEV che chiudono il 2023 al 5,4% di quota, PHEV al 6,5% e HEV 31,9%.

Il mercato italiano nell'anno 2023 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- sotto il profilo degli utilizzatori, i privati chiudono al 55,5% di quota (-2,8 p.p.). Forte spinta delle autoimmatricolazioni al 10,2% di quota (+1,7 punti). Il noleggio a lungo termine archivia il 2023 al 24,3% di quota (+1 p.p.). Il noleggio a breve termine si porta al 4% nel 2023 (in linea con il 3,9% del 2022). Le società si posizionano al 6%, sulla stessa quota dell'anno precedente.
- sul fronte delle alimentazioni, il motore a benzina archivia il 2023 in crescita al 28,3% di quota (+0,8 punti). Il diesel scende al 17,8% di quota (-2,1 p.p.). Il Gpl chiude il 2023 al 9%, in linea con la quota 2022. Le ibride chiudono l'anno al 36,2% di quota (+2,1 p.p.), con un 10% per le "full" hybrid e 26,2% per le "mild" hybrid. Le auto BEV, chiudono il 2023 al 4,2% di quota, mezzo punto in più del 2022, le PHEV retrocedono al 4,4% (-0,7 p.p rispetto al 2022).
- l'analisi per fascia di emissione di CO2 dell'intero 2023 riflette la quota sottotono di elettriche pure. Le emissioni medie di CO2 delle nuove immatricolazioni sono in crescita dello 0,7% nel totale anno, a 119,5 g/Km.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture in Italia nel 2023 hanno totalizzato circa 261 mila unità, registrando un incremento del 21,2% rispetto al 2022, con una quota di mercato del 16,3%, come dettagliata nel seguente prospetto:

		Quota di mercato 2023 immatricolato auto	Quota di mercato 2022 immatricolato auto
Volkswagen		7,8%	8,0%
Audi		4,3%	4,2%
SEAT		0,9%	1,0%
CUPRA		1,1%	0,9%
Škoda		2,2%	1,9%
Totale		16,3%	16,0%

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen si attesta al 7,8% di quota mercato, immatricolando 122.787 unità (105.060 nel 2022). Le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2023 riguardano facelift per Volkswagen ID.3 e Touareg;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 66.932 unità immatricolate (55.793 nel 2022), che corrisponde ad una quota di mercato del 4,3%. Nel corso del 2023 si annovera solo facelift Audi e-tron sportback SUV e SUV; Audi A6 Sedan; Audi A6 Station Wagon; Audi Q8 SUV.
- la Marca SEAT realizza una quota di mercato pari a 0,9% e le unità immatricolate ammontano a 14.007 unità (13.639 unità nel 2022);

- la Marca CUPRA ha realizzato una quota di mercato dello 1,1%, le unità immatricolate ammontano a 17.138 unità (11.479 unità nel 2022), con il lancio del nuovo modello di CUPRA Leon;
- la Marca Škoda, realizza un totale di 33.684 unità (24.917 nel 2022), che ha incrementato la quota di mercato all'2,2%. Nel corso del 2023 si annovera il nuovo lancio Škoda Enyaq Coupé SUV.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha registrato un incremento delle immatricolazione del 44,6% con 9.583 unità (6.629 nel 2022) raggiungendo una quota di mercato pari al 5,5%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi modelli Volkswagen Multivan e Amarok.

Nel corso del 2023 la società, ha mantenuto il magazzino autovetture a 27.037 unità (24.041 unità nel 2022). Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 7.498 milioni (6.384 milioni nel 2022), incrementati rispetto all'esercizio precedente del +17,4%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli fatturati
Volkswagen 	2.375	111.624
Veicoli commerciali  <small>Nutzfahrzeuge</small>	286	9.845
Audi 	2.303	66.198
SEAT / CUPRA  	703	30.434
Škoda 	707	34.307
Vendite usato	407	18.344
Ricambi	528	
Altre merci e altri ricavi	189	
Totale Ricavi	7.498	270.752

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.375 milioni rappresenta il 32% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 2.303 milioni, pari a circa il 31%.

Nel 2023 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi (fatturato pari a euro 528 milioni) ha raggiunto un livello molto significativo, nonostante le difficoltà legate alla crescita dell'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto. I costi di vendita ammontano a euro 377 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente del 9,5%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari nel 2023 si è ridotta, in seguito ai problemi di approvvigionamento di prodotto ma si mantiene al 2,9% e riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione, che ammontano ad euro 36 milioni sono in linea rispetto all'esercizio precedente.

I proventi vari ammontano a euro 58 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 79 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita. La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di euro 70,4 milioni, contro euro 55,8 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2023	2022	2021
1) Attivo circolante	2.340.608.810	2.221.190.802	1.895.517.341
1.1) Liquidità immediate	18.959.671	89.658.473	21.179.257
1.2) Liquidità differite	1.619.930.676	1.558.542.509	1.209.710.913
1.3) Rimanenze	701.718.462	572.989.820	664.627.171
2) Attivo immobilizzato	79.509.062	78.010.972	77.722.822
2.1) Immobilizzazioni immateriali	5.468.828	7.212.390	8.687.146
2.2) Immobilizzazioni materiali	74.040.234	70.798.582	69.035.676
CAPITALE INVESTITO	2.420.117.872	2.299.201.774	1.973.240.163
1) Passività correnti	1.516.269.724	1.466.752.362	1.192.534.570
2) Passività consolidate	57.284.556	56.119.218	60.751.292
3) Patrimonio netto	846.563.591	776.330.194	719.954.301
CAPITALE ACQUISITO	2.420.117.871	2.299.201.774	1.973.240.163

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	767.054.529
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Immobilizzazioni	78.010.972	698.319.222
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Immobilizzazioni	77.722.822	642.231.479

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Immobilizzazioni	79.509.062	1064,7%
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Immobilizzazioni	78.010.972	995,2%
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Immobilizzazioni	77.722.822	926,3%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	824.339.085
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	754.438.440
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	702.982.771

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	PN + Passività consolidate	903.848.147	Immobilizzazioni	79.509.062	1136,8%
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	1067,1%
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	1004,5%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Patrimonio netto	846.563.591	Totale attivo	2.420.117.871	35,0%
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Totale attivo	2.299.201.774	33,8%
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Totale attivo	1.973.240.163	36,5%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Totale passivo - PN	1.573.554.280	Totale attivo	2.420.117.871	65,0%
2022	Totale passivo - PN	1.522.871.580	Totale attivo	2.299.201.774	66,2%
2021	Totale passivo - PN	1.253.285.862	Totale attivo	1.973.240.163	63,5%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2023	2022	2021
RICAVI	7.497.611.610	6.383.737.085	5.571.580.099
MARGINE OPERATIVO LORDO	527.734.657	469.623.093	459.557.147
RISULTATO OPERATIVO	93.685.529	79.889.553	69.522.016
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	95.664.569	76.182.580	67.525.482
RISULTATO NETTO	70.440.901	55.809.486	47.313.945

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Risultato operativo	93.685.529	Totale attivo	2.420.117.871	3,87%
2022	Risultato operativo	79.889.553	Totale attivo	2.299.201.774	3,47%
2021	Risultato operativo	69.522.016	Totale attivo	1.973.240.163	3,52%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Utile (perdita) dell'esercizio	70.440.901	Patrimonio netto	846.563.591	8,32%
2022	Utile (perdita) dell'esercizio	55.809.486	Patrimonio netto	776.330.194	7,19%
2021	Utile (perdita) dell'esercizio	47.313.945	Patrimonio netto	719.954.301	6,57%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Risultato operativo	93.685.529	Ricavi	7.497.611.610	1,25%
2022	Risultato operativo	79.889.553	Ricavi	6.383.737.085	1,25%
2021	Risultato operativo	69.522.016	Ricavi	5.571.580.099	1,25%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Costo per il personale	74.141.442	Ricavi	7.497.611.610	1,0%
2022	Costo per il personale	72.550.959	Ricavi	6.383.737.085	1,1%
2021	Costo per il personale	69.562.666	Ricavi	5.571.580.099	1,2%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2023	Risultato Operativo	93.685.529	N. di dipendenti	853	109.831
2022	Risultato Operativo	79.889.553	N. di dipendenti	860	92.895
2021	Risultato Operativo	69.522.016	N. di dipendenti	865	80.372

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI
Software in licenza d'uso	1.719.196	
Progetto Sales work Place	320.110	
Fabbricati e terreni		4.265.853
Impianti per magazzino		2.868.510
Attrezzatura varia per officina e magazzino		38.194
Insegne, mobili e arredi per ufficio		956.484
Hardware e apparecchiature elettroniche		164.492
Immobilizzi in corso		449.112
TOTALE	2.039.306	8.742.645

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2023 non si sono registrati significativi investimenti in tali attività, ma è importante sottolineare che nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen, volta alla continua trasformazione digitale, VGI mantiene la sua attenzione alla valutazione di investimenti volti allo sviluppo di soluzioni informatiche innovative.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428,n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa, identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

Rischio di credito

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank GMBH, la quale garantisce mediamente il 97,4% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti, la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2023 ad euro 166 milioni. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità e a fine esercizio ammonta a euro 6 milioni.

Rischio di tasso di interesse e di liquidità

Nella Divisione Automotive del Gruppo Volkswagen, la solvibilità della Società è garantita principalmente attraverso utili trattenuti e non distribuiti, la gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di *cash pooling* con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di

rapporto di *cash pooling*. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

La Società nel corso del 2023 ha stipulato contratti di deposito a breve termine con la società Volkswagen International Belgium SA, tali depositi si sono estinti prima della chiusura dell'esercizio. L'effetto positivo degli interessi generati da tali strumenti e l'effetto positivo dell'andamento dei tassi di interesse sul *cash pooling* hanno mantenuto a fine esercizio il risultato finanziario positivo, compensando parte degli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank GMBH.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

Rischi di cambio

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

Altri rischi

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

Sul fronte della vicenda relativa alle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società sta gestendo le tematiche legali da essa scaturite. In particolare Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia S.p.A. hanno impugnato la decisione del TAR del Lazio che, in data 31.05.2019, ha confermato il provvedimento dell'Autorità Italiana Garante della Concorrenza e del Mercato. La Corte di Giustizia Europea si è pronunciata positivamente su alcune questioni preliminari interpretative del diritto comunitario sollevate dal Consiglio di Stato, attualmente il giudizio è di nuovo pendente davanti al Consiglio di Stato e si attende la sentenza definitiva. Inoltre, relativamente ai principali procedimenti civili, il primo grado di giudizio della class action intrapresa dall'associazione dei consumatori Altroconsumo davanti al Tribunale di Venezia si è concluso con sentenza che ha quantificato l'ammontare del risarcimento dovuto al singolo aderente che sia stato ammesso al giudizio, oltre al pagamento delle spese legali e processuali. Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia S.p.A. hanno proposto appello nei termini di legge e il secondo grado si è concluso con sentenza in parte favorevole a Volkswagen AG e VGI in quanto tale sentenza ha ridimensionato l'importo del risarcimento del danno per singolo consumatore aderente ammesso. Pendono i termini per l'impugnativa davanti alla Corte di Cassazione. Con riferimento alla problematica sopracitata, la società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio, anche in considerazione del supporto garantito dalla capogruppo sulla tematica in oggetto per le eventuali conseguenze economiche della stessa, non si è ritenuto necessario rappresentare a bilancio alcuna passività ritenuta probabile a carico della società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2022-2024, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2023 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (Modello), del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello e del Codice Etico. Pertanto è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia S.p.A., svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello e nel Codice Etico, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Volkswagen ha deciso di rafforzare il proprio Sistema di Controllo Interno al fine di garantire la protezione dei processi essenziali in base a standard definiti dal Gruppo stesso a tal fine è stato introdotto lo "Standard ICS". Le strutture e i processi relativi al Risk Management e al Sistema di Controllo Interno sono progettati per contribuire a creare trasparenza e gestione del rischio. Questi includono il Quarterly Risk Process che si focalizza sui rischi operativi (acute risks) e lo Standard Internal Control System (ICS) che ha lo scopo di proteggere i processi chiave ed è volto a coprire i rischi essenziali di processo attraverso l'implementazione di obiettivi di controllo. I vantaggi dell'adozione consistono in una chiara assegnazione delle responsabilità e dell'accountability a livello operativo, nonché nella trasparenza e identificazione di eventuali punti deboli del processo.

Oltre al sistema di Risk Management Quarterly Risk Process già introdotto ed effettivo, a partire dal 2023, la Società ha introdotto il Sistema di Controllo Interno (Standard ICS) del Gruppo Volkswagen al fine di presidiare ulteriormente i processi esistenti, garantire l'efficacia e l'efficienza operativa, il rispetto di leggi, regolamenti e linee guida, in particolare per quanto riguarda i rischi di processo, frode e ambientali.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2023. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2023.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

Risorse umane

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

Relazione con le Istituzioni, le associazioni e il mondo accademico

Volkswagen Group Italia S.p.A. è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro. Considerando la complessità dello scenario, la visione della Società e la sua posizione di leader di mercato in Italia tra i Costruttori esteri, le attività relazionali con gli attori del cambiamento hanno un ruolo decisivo e prioritario. Proprio per garantire una gestione ottimale del business in questo ambito strategico, l'unità operativa specifica denominata "Group Government Relations and Public Affairs" ha il compito principale di assicurare il dialogo costante e proficuo con i rappresentanti del Governo o di altri organi della Pubblica Amministrazione e con gli stakeholder coinvolti nella transizione verso la mobilità del futuro a zero emissioni: dalle Istituzioni ai player di altri settori, come quello energetico, per esempio. È inoltre rappresentata all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'impegno dell'Azienda per la promozione dell'e-mobility si concretizza inoltre attraverso collaborazioni e progetti specifici, e con la partecipazione in qualità di socio sostenitore all'associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale, gli operatori dell'infrastruttura e dei servizi e l'associazionismo ambientale e d'opinione. Sul fronte della mobilità connessa, la Società si è fatta promotrice del suo sviluppo e della diffusione supportando alcuni tra i principali concessionari autostradali nell'abilitare la comunicazione bidirezionale tra veicoli e infrastruttura su varie tratte autostradali italiane.

Aspetti ambientali

Il concetto di mobilità sta cambiando e cambierà ancora più radicalmente nei prossimi anni: i veicoli elettrici, un sistema di trasporto completamente interconnesso e l'introduzione della guida autonoma determineranno come ci sposteremo in futuro. Il Gruppo Volkswagen si pone come uno degli attori principali nell'evoluzione dell'intero settore e intende accelerare il proprio percorso di trasformazione. L'obiettivo è sviluppare soluzioni di mobilità sostenibili, connesse, sicure e su misura per le generazioni che verranno.

Una strada che il Gruppo Volkswagen ha intrapreso con una visione precisa: perseguire gli obiettivi ambientali con la stessa energia e la stessa priorità degli obiettivi economici e sociali, al fine di creare valori duraturi, offrire buone condizioni di lavoro e preservare le risorse e l'ambiente. Il target è la completa decarbonizzazione della Società in tutti i processi e le attività aziendali, non solo nella produzione, e quindi il raggiungimento della *carbon neutrality* entro il 2050. Agli obiettivi posti dal Gruppo, Volkswagen Group Italia S.p.A. ha affiancato la propria *mission* e politica ambientale. La prima definisce gli obiettivi legati all'attività specifica dell'Azienda in relazione a quattro campi d'azione - cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e *compliance* ambientale - la seconda è articolata in cinque ambiti (leadership e responsabilità, *compliance*, protezione ambientale, collaborazione con stakeholder, comunicazione e formazione, miglioramento continuo) e sancisce i principi da adottare per concretizzare la tutela ambientale in tutte le attività di business.

Infatti, non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali circoscritti alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, tra gli altri, il focus è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività.

Numerosi sono i progetti avviati da Volkswagen Group Italia S.p.A. in quest'ottica. Di particolare rilevanza è la ristrutturazione della sede di Verona, avviata a novembre 2021 e ormai giunta a conclusione. L'efficienza energetica dell'immobile completamente rinnovato migliorerà considerevolmente, con passaggio dalla classe C alla A4, e il fabbisogno energetico subirà una drastica riduzione (da 228,44 a 40,00 kWh/m² anno, con un corrispondente taglio delle emissioni di CO₂ pari a 702 t/anno - il 30% in meno rispetto a oggi). Con questa profonda trasformazione, la sede di Volkswagen Group Italia S.p.A. avrà i requisiti per ricevere la certificazione NZEB (Nearly Zero Energy Building, letteralmente "edificio a energia quasi zero").

Ulteriore progetto degno di nota è l'Oxygen Area, realizzata all'interno dell'headquarter di Verona. Si tratta di una cornice verde che occupa una superficie complessiva di 635 m², composta da alberi, arbusti e prato erboso. Le specie arboree, attentamente selezionate in base alla loro peculiare capacità ed efficacia purificante dell'aria, sono in grado di assorbire 7.054 kg di CO₂ e 22 kg di inquinanti e di produrre 5.000 kg di ossigeno su base annua.

Infine, tra le altre iniziative di riduzione dell'impatto ambientale vale la pena citare la progressiva decarbonizzazione della flotta aziendale, l'approvvigionamento energetico già completamente green - quindi al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate - la sistematica introduzione di iniziative per accrescere la cultura aziendale sulla sostenibilità, per ridurre gli sprechi e la generazione di rifiuti, e per la digitalizzazione dei processi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Italia ha superato bene le crisi recenti. Negli ultimi anni, la crescita è stata sostenuta da una risposta in materia di politica di bilancio e dal rafforzamento della competitività. Tuttavia, il debito pubblico rimane elevato e la spesa è spinta da notevoli pressioni legate all'invecchiamento demografico, all'incremento dei tassi di interesse e alle transizioni verde e digitale. È altresì necessario che le politiche si concentrino maggiormente sull'accelerazione del ritmo di riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

La previsione del mercato automobilistico italiano per il 2024, alla data della presente approvazione di bilancio, raggiungono quota 1.600.000 immatricolazioni annue. È evidente che l'industria automobilistica ha fatto numerosi sforzi per evolversi rapidamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati che il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. Per l'anno in corso permane la tendenza a una lenta crescita dei veicoli elettrici e ibridi plug-in, con l'auspicio nel medio periodo di un'accelerazione grazie anche al sostegno statale.

A febbraio 2024 le vetture ibride salgono al 37,9%; con un 10,0% per le "full" hybrid e 27,9% per le "mild" hybrid. Le auto BEV si fermano al 2,7% e le PHEV al 3,2%. Si conferma un interesse del consumatore verso tecnologie a basse emissioni, ma nel mercato italiano rimangono ancora importanti le quote detenute dai motori tradizionali; il benzina raggiunge 30,7%, il diesel è in continua discesa raggiungendo 14,8%, il gpl si ferma 10,2%, il metano al 0,2% del mercato.

Nell'anno 2023 non sono emerse delle criticità che possano avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale, e ne consegue che la Società prevederà una chiusura d'esercizio 2024 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto attraverso la promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, SEAT, CUPRA e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

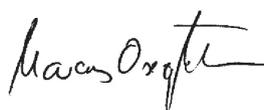
SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch
Amministratore Delegato

P. Bailly
Consigliere Delegato



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2023	2022
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	5.468.828	7.212.390
Immobili, impianti e macchinari	2	54.340.768	50.677.982
Investimenti immobiliari	2	19.699.466	20.120.600
Altri crediti	3	1.051.744	1.034.275
Imposte differite attive	4	109.687.414	90.603.149
		190.248.220	169.648.396
Attività correnti			
Rimanenze	5	701.718.462	572.989.820
Crediti commerciali	6	274.349.501	397.406.128
Crediti finanziari	7	1.143.991.143	948.501.883
Crediti per imposte sul reddito	8	17.098	0
Altri crediti	3	90.833.776	120.997.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	18.959.671	89.658.473
		2.229.869.651	2.129.553.378
Totale attività		2.420.117.871	2.299.201.774

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	Note	2023	2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	790.786.246	720.552.849
		846.563.591	776.330.194
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	2.018.684	1.983.517
Benefici ai dipendenti	12	5.987.829	6.084.493
Debiti finanziari	17	1.600.313	2.298.252
Debiti per imposte sul reddito	16	0	0
Altri debiti	13	5.660.664	4.782.841
Altri fondi	14	42.017.066	40.970.115
		57.284.556	56.119.218
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	1.130.492	2.596.878
Debiti commerciali	15	732.441.307	827.725.012
Debiti per imposte sul reddito	16	9.134.429	17.341.045
Altri debiti	13	447.570.666	365.718.033
Altri fondi	14	325.992.830	253.371.394
		1.516.269.724	1.466.752.362
Totale patrimonio netto e passività		2.420.117.871	2.299.201.774

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2023	2022
Ricavi	18	7.497.611.610	6.383.737.085
Costo del venduto	18	-6.969.876.953	-5.914.113.992
Risultato di vendita		527.734.657	469.623.093
Costi generali di vendita	19	-376.541.723	-343.933.235
Costi generali di amministrazione	19	-36.190.063	-36.028.300
Altri proventi	20	58.082.357	66.816.935
Altri oneri	20	-79.399.699	-76.588.940
Risultato Operativo		93.685.529	79.889.553
Altri proventi ed oneri finanziari	21	1.979.040	-3.706.973
Risultato finanziario		1.979.040	-3.706.973
Risultato prima delle imposte		95.664.569	76.182.580
Imposte correnti	22	-44.192.470	-24.563.105
Imposte differite	22	18.968.802	4.190.011
Imposte sul reddito		-25.223.668	-20.373.094
Risultato netto delle attività operative in esercizio		70.440.901	55.809.486
Risultato economico dell'esercizio		70.440.901	55.809.486
Utile per azione base e diluito		156,54	124,02

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2023	2022
Risultato economico d'esercizio	70.440.901	55.809.486
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	-207.504	566.407
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-207.504	566.407
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	70.233.397	56.375.893

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2022	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2022	46.480.500	9.296.845	664.176.956	719.954.301
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	56.375.893	56.375.893
Consistenza al 31/12/2022	46.480.500	9.296.845	720.552.849	776.330.194

2023	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2023	46.480.500	9.296.845	720.552.849	776.330.194
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	70.233.397	70.233.397
Consistenza al 31/12/2023	46.480.500	9.296.845	790.786.246	846.563.591

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2022	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2022	560.128.709	-3.532.878	60.267.180	47.313.945	664.176.956
Destinazione utile a Riserva Str.	47.313.945	0	0	-47.313.945	0
Risultato econom. complessivo	0	566.407	0	55.809.486	56.375.893
Consistenza al 31/12/2022	607.442.654	-2.966.471	60.267.180	55.809.486	720.552.849

2023	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2022	607.442.654	-2.966.471	60.267.180	55.809.486	720.552.849
Destinazione utile a Riserva Str.	55.809.486	0	0	-55.809.486	0
Risultato econom. complessivo	0	-207.504	0	70.440.901	70.233.397
Consistenza al 31/12/2023	663.252.140	-3.173.975	60.267.180	70.440.901	790.786.246

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	89.658.473	21.179.257
Utile (Perdita) prima delle imposte	95.664.569	76.182.580
Variazione imposte sul reddito	-52.416.184	-21.405.039
Ammortamento dell'esercizio	11.594.674	11.550.010
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-384.464	-493.204
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	39.021	24.009
Variazioni di oneri e proventi non liquide	-2.730	3.016
Variazione delle rimanenze	-128.728.641	91.637.350
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	153.202.456	12.577.096
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	112.522.315	243.132.621
Variazione dei beni per buy back LT	-1.750.433	0
Variazione dei fondi	73.668.386	56.793.450
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	263.408.968	470.001.888
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-10.817.182	-11.122.157
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	0	1.600
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-10.817.182	-11.120.557
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-195.490.416	-356.887.538
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	3.886	744.880
Variazione lease IFRS 16	-2.728.493	-2.558.496
Variazione delle passività da factoring	-125.075.564	-31.700.960
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	-323.290.587	-390.402.115
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-70.698.801	68.479.216
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	18.959.672	89.658.473
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	1.455.662	1.456.818
Liquidità lorda	20.415.334	91.115.291
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	1.142.535.481	947.045.065
Liquidità netta	1.162.950.815	1.038.160.356

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2023

NOTE AL BILANCIO

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal *Framework* degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente. I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG; si evidenzia che, mancando l'esercizio di fatto del controllo per i citati accordi tra società controllanti, Volkswagen Group Italia S.p.A. viene inclusa nel bilancio consolidato di Audi AG con il metodo del patrimonio netto. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2023	2022
Immobilizzazioni	155.652	148.516
Attivo circolante	42.102	76.711
Totale attività	197.754	225.227
Patrimonio netto	42.210	40.340
Fondi	44.194	46.323
Debiti	110.038	137.275
Imposte differite	1.312	1.288
Totale passività	197.754	225.227

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2023	2022
Ricavi	92.413	79.491
Costo del venduto	-86.748	-79.499
Risultato di vendita	5.665	-8
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.452	-7.292
Altri oneri e proventi	64	1.998
Risultato Operativo	-1.723	-5.302
Risultato finanziario	9.091	16.950
Risultato prima delle imposte	7.368	11.648
Svalutazioni di attività finanzia. a lungo termine	0	-125
Imposte sul reddito	-1.125	955
Risultato d'esercizio	6.243	12.477

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2023:

- IFRS 17 Insurance Contracts; nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che copre la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, danni, assicurazione diretta e ri-assicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:
 - un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach).
 - un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.
- Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8: le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.
- Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2: le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le società ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.
- Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12: le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12: le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:
 - un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
 - i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

Dalla valutazione fatta, l'adozione dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate, questi non hanno comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni. Per il software "*Sales WorkPlace*" è stato applicato un periodo di ammortamento pari a 5 anni, ritenendo più esteso l'orizzonte temporale entro cui genereranno i benefici economici correlati al loro utilizzo.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*) le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito. Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10	anni
- impianti ferroviari	25	anni
- condotte di approvvigionamento	16	anni
- edificio amministrativo, portineria	50	anni
- magazzino	33	anni
- opere idriche	15	anni
- Infrastrutture di ricarica	10	anni
- impianti ed attrezzatura	8	anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15	anni
- mobili ed arredi per ufficio	10-13	anni
- carrelli ed elevatori	5-8	anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7	anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4	anni
- automezzi	5	anni
- insegne identificative	6	anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.

Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), classificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2023 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Nel 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che sostituisce il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio ha fornito una nuova definizione di *lease* ed ha introdotto un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT TEST")

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutati al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank GMBH mediante *factoring* con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.

- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"*Expected Credit Loss*" che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"*Expected Credit Loss*" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritti inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- *Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006*: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("*buy-back*") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine ("*buy-back long term*") e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti

e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.

Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank GMBH, che garantisce mediamente il 97,4% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola *pro soluto*.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per *cash-pooling* verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank GMBH relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Scaduti (*)		Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMMERCIALI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0		0	0	0
	0		0	0	0
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	165.940.112	6.117.901		172.058.013
Crediti verso terzi - svalutazione	0	-1.659.401	-4.298.718		-5.958.119
Crediti verso società del gruppo	21.702.283		0		108.249.607
	21.702.283	164.280.713	1.819.183		274.349.501
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso terzi	0		0		0
Crediti verso altre società del gruppo	0		0		1.143.991.143
	0		0		1.143.991.143
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	946.526	0		946.526
Crediti verso terzi - svalutazione	0	-9.465	0		-9.465
	0	937.061	0		937.061
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	12.908.166	0		12.908.166
Crediti verso terzi - svalutazione	0	-127.409	0		-127.409
Crediti verso altre società del gruppo	0	0	0		45.781.136
	0	12.780.757	0		58.561.893
TOTALE	21.702.283	177.998.529	1.819.183		1.477.839.598

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI			
Crediti verso terzi	2.331.939	3.785.962	6.117.901
Crediti verso società del gruppo	21.663.917	38.366	21.702.283
	23.995.855	3.824.328	27.820.184
ALTRI CREDITI - CORRENTI			
Crediti verso terzi	0	0	0
Crediti verso società del gruppo	0	0	0
	0	0	0
TOTALE	23.995.856	3.824.328	27.820.184

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	279.778.918	0	279.778.918
Debiti verso società del gruppo	452.662.389	0	452.662.389
	732.441.307	0	732.441.307
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	1.128.012	0	1.128.012
Debiti verso società del gruppo	2.480	0	2.480
	1.130.492	0	1.130.492
DEBITI FINANZIARI - NON CORRENTI			
Debiti verso terzi	0	1.600.313	1.600.313
	0	1.600.313	1.600.313
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI			
Debiti verso terzi	0	5.660.664	5.660.664
	0	5.660.664	5.660.664
ALTRI DEBITI - CORRENTI			
Debiti verso terzi	312.327.958	0	312.327.958
Debiti verso società del gruppo	71.012.693	0	71.012.693
	383.340.651	0	383.340.651
TOTALE	1.116.912.451	7.260.977	1.124.173.428

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul *cash pooling* con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Rischi legali

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società ulteriori rispetto ai rischi già riflessi nei fondi rischi ed oneri presenti in bilancio.

In riferimento alla vicenda relativa alle emissioni dei motori a Diesel appartenenti alla famiglia delle EA189 si rinvia a quanto già citato in Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 5.468.828.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2022	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	19.225.227	301.140	19.526.367
Incrementi	2.870.419	0	2.870.419
Decrementi	-3.840.452	0	-3.840.452
Giroconti	301.140	-301.140	0
Saldo al 31/12	18.556.334	0	18.556.334
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-10.839.221	0	-10.839.221
Incrementi	-4.345.174	0	-4.345.174
Decrementi	3.840.451	0	3.840.451
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-11.343.944	0	-11.343.944
VALORE NETTO AL 31/12	7.212.390	0	7.212.390

2023	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	18.556.334	0	18.556.334
Incrementi	2.039.306	0	2.039.306
Decrementi	-2.414.787	0	-2.414.787
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	18.180.853	0	18.180.853
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-11.343.944	0	-11.343.944
Incrementi	-3.782.868	0	-3.782.868
Decrementi	2.414.787	0	2.414.787
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-12.712.025	0	-12.712.025
VALORE NETTO AL 31/12	5.468.828	0	5.468.828

> 2A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 54.340.768.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Come conseguenza del progetto di ristrutturazione della sede di Verona finalizzato a migliorare l'efficienza energetica dell'immobile, rendendolo un edificio ad impatto quasi zero, nel corso del 2023 sono stati capitalizzati costi per euro 9.605.843. Gli immobilizzi in corso per la parte di ristrutturazione non ancora entrata in funzione ammontano ad euro 423.112.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2022	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	52.904.705	77.247.156	5.566.630	1.484.301	137.202.792
Immob. materiali IFRS16	10.391.378	1.640.879		0	12.032.257
Saldo al 01/01	63.296.083	78.888.035	5.566.630	1.484.301	149.235.049
Incrementi	3.311.125	2.694.410	0	7.183.317	13.188.852
Decrementi	-2.891.746	-25.738.046	0	-4.195.502	-32.825.294
Giroconti	723.276	529.113	0	-1.252.389	0
Saldo al 31/12	64.438.738	56.373.512	5.566.630	3.219.727	129.598.607
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-30.823.944	-69.192.597	-724.566	0	-100.741.107
Incrementi	-3.234.278	-2.436.098	-1.113.326	0	-6.783.702
Decrementi	2.891.746	25.712.437	0	0	28.604.183
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-31.166.476	-45.916.258	-1.837.892	0	-78.920.626
VALORE NETTO AL 31/12	33.272.262	10.457.254	3.728.738	3.219.727	50.677.981

2023	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	56.367.948	54.562.180	5.566.630	3.219.727	119.716.485
Immob. materiali IFRS16	8.070.790	1.811.332		0	9.882.122
Saldo al 01/01	64.438.738	56.373.512	5.566.630	3.219.727	129.598.607
Incrementi	4.674.109	4.133.194	4.430.544	449.112	13.686.959
Decrementi	-90.849	-483.184	-5.240.701	0	-5.814.734
Giroconti	1.803.007	1.416.721	0	-3.219.727	1
Saldo al 31/12	70.825.005	61.440.243	4.756.473	449.112	137.470.833
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-31.166.476	-45.916.258	-1.837.892	0	-78.920.626
Incrementi	-3.438.018	-2.667.529	-1.285.125	0	-7.390.672
Decrementi	141.248	479.395	2.560.590	0	3.181.233
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-34.463.246	-48.104.392	-562.427	0	-83.130.065
VALORE NETTO AL 31/12	36.361.759	13.335.851	4.194.046	449.112	54.340.768

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2022	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	10.391.378	1.640.878	12.032.256
Incrementi	571.158	170.454	741.612
Decrementi	-2.891.746	0	-2.891.746
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	8.070.790	1.811.332	9.882.122
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-4.659.233	-777.085	-5.436.318
Incrementi	-2.127.145	-425.082	-2.552.227
Decrementi	2.891.746	0	2.891.746
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-3.894.632	-1.202.167	-5.096.799
VALORE NETTO AL 31/12	4.176.158	609.165	4.785.323
2023	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.070.790	1.811.332	9.882.122
Incrementi	408.256	105.514	513.770
Decrementi	-90.849	-11.619	-102.468
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	8.388.197	1.905.227	10.293.424
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-3.894.632	-1.202.167	-5.096.799
Incrementi	-2.196.189	-477.876	-2.674.065
Decrementi	141.248	11.619	152.867
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-5.949.573	-1.668.424	-7.617.997
VALORE NETTO AL 31/12	2.438.624	236.803	2.675.427

> 2B INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2022	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-4.871.453	-4.871.453
Incrementi	0	-421.133	-421.133

Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-5.292.586	-5.292.586
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	13.181.568	20.120.600

2023	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-5.292.586	-5.292.586
Incrementi	0	-421.134	-421.134
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-5.713.720	-5.713.720
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	12.760.434	19.699.466

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi ammonta ad euro 788.683.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2023	2022
CREDITI NON CORRENTI		
Altri crediti	946.526	978.381
Altri crediti - Svalutazione IFRS 9	-9.465	-9.784
Risconti attivi	114.683	65.678
	1.051.744	1.034.275
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	25.796.633	53.713.851
Crediti per risarcimento danni	2.805.433	699.257
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRS9	-27.639	-7.002
Crediti verso dipendenti	227.328	268.816
Crediti verso fornitori	10.102.733	8.450.664
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS 9	-99.770	-95.665
Crediti per garanzia	3.679.385	2.691.657
Crediti c/c organizzati	55.958	39.604
Altri crediti	148.264	2.229.082
Crediti verso controllanti	6.959.769	19.756.753
Crediti verso altre società del gruppo	38.821.367	30.944.172
Risconti attivi	2.364.315	2.305.884
	90.833.776	120.997.073
	91.885.520	122.031.348

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 25.796.633, contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a

basse emissioni, maturati nel 2023 in attesa di compensazione. La Società, relativamente al credito d'imposta maturato per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica a ridotte emissioni di CO₂, "Ecobonus", ricorda che lo stesso risulta utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del D.L. 241/1997, senza applicazione dei limiti di cui all'articolo 34 della L. 388/2000, e all'articolo 1, comma 53, della L. 244/2007, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. La Società si è quindi avvalsa nel corso del periodo 2023 delle possibilità di compensare le maggiori imposte IRES ed IRAP emerse, nonché trasferendo al consolidato fiscale nazionale il credito in questione nei limiti dell'IRES risultante, a titolo di saldo e acconto, dalla dichiarazione dei redditi del consolidato.

Anche per il 2023 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto.

I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 2.478.998. sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2023	2022
Rimanenze	9.280.874	11.768.042
Crediti	1.560.774	1.553.960
Benefici ai dipendenti	300.042	300.042
Altri fondi	98.545.724	76.981.105
	109.687.414	90.603.149

	Saldo al 01.01.2023	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2023
Rimanenze	11.768.042	-2.487.168	0	9.280.874
Crediti	1.553.960	6.814	0	1.560.774
Benefici ai dipendenti	300.042	0	0	300.042
Altri fondi	76.981.105	21.564.619	0	98.545.724
	90.603.149	19.084.265	0	109.687.414

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 701.718.462, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- **gli autoveicoli al costo specifico**, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri).

L'aumento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 2.996 unità, in termini di valorizzazione tale incremento è stato determinato sia da un effetto prezzi che un effetto quantità.

Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 33.138.723, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti,

azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.

Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- **i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato.** Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 126.056.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.129.093 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2023	Quantità	2022	Quantità
Autovetture Volkswagen	108.751.477	5.276	114.949.956	5.904
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-1.741.060		-108.712	
Autovetture Audi	112.568.181	3.013	80.514.148	2.177
Autovetture Audi - svalutazione	-3.147.912		-742.969	
Autovetture SEAT e CUPRA	31.274.693	1.464	27.478.512	1.315
Autovetture SEAT e CUPRA - svalutazione	-224.000		-646.239	
Autovetture Škoda	22.040.875	1.047	10.570.482	576
Autovetture Škoda - svalutazione	-142.000		-567.000	
Autoveicoli commerciali VW	24.346.052	855	13.729.855	517
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-275.990		-4.841	
Autoveicoli usati	90.516.756	3.034	87.942.639	3.528
Autoveicoli usati - svalutazione	-4.479.288		-2.089.299	
Autoveicoli Buy Back	293.372.576	12.348	221.855.350	10.024
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-23.128.473		-37.763.650	
AUTOVEICOLI	649.731.887	27.037	515.118.232	24.041
Ricambi	43.727.288		48.597.837	
Ricambi - svalutazione	-21.643		-53.296	
RICAMBI	43.705.645		48.544.541	
Altre merci	8.385.343		9.530.404	
Altre merci - svalutazione	-104.413		-203.356	
ALTRE MERCI	8.280.930		9.327.048	
	701.718.462	27.037	572.989.821	24.041

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2022	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-61.855.559	-27.225	-209.447
Utilizzi	61.855.559	27.225	209.447
Incrementi	-41.922.710	-52.108	-204.544
Saldo al 31/12	-41.922.710	-52.108	-204.544

2023	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-41.922.710	-52.108	-204.544
Utilizzi	41.922.710	52.108	204.544
Incrementi	-33.138.723	-20.450	-105.606
Saldo al 31/12	-33.138.723	-20.450	-105.606

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2023	2022
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	172.058.013	212.772.585
Crediti verso terzi - svalutazione	-5.958.119	-6.777.906
Crediti verso controllanti	64.384.373	101.660.676
Crediti verso altre società del gruppo	43.865.234	89.750.773
	274.349.501	397.406.128
	274.349.501	397.406.128

Nel 2023 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 280.307.620 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 5.958.119. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello *expected credit loss* è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 108.249.607 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 82.273.891.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2022	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-6.849.155	-943.843	-7.792.998
Utilizzi per perdite realizzate	2.485.099	0	2.485.099
Riduzioni	0	26.907	26.907
Incrementi	-379.999	-1.229.366	-1.609.365
Saldo al 31/12	-4.744.055	-2.146.302	-6.890.357

2023	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-4.744.055	-2.146.300	-6.890.355
Utilizzi per perdite realizzate	268.030	0	268.030
Riduzioni	248.918	303.185	552.103
Incrementi	0	-24.772	-24.772
Saldo al 31/12	-4.227.107	-1.867.887	-6.094.994

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2023	2022
Crediti verso altre società del gruppo	1.455.662	1.456.818
Crediti per cash-pooling	1.142.535.481	947.045.065
	1.143.991.143	948.501.883

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank GMBH con scadenza entro l'anno;
- da luglio 2011 è in essere un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
Crediti per imposte	17.098	0
	17.098	0

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
Depositi bancari verso altre società del gruppo	18.943.751	89.638.177
Depositi postali	14.772	19.057
Cassa, assegni, valori bollati e postali	1.148	1.239
	18.959.671	89.658.473

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank GMBH.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 15.804.797. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 45.714.519. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.

Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE RISERVE			
	2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B - A	9.296.845
Riserva Straordinaria ***	666.104.980	A - B - C	666.104.980
Riserva IAS 19	-3.173.976		
Riserva FTA	61.519.316		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	15.804.797	B - A	15.804.797
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	45.714.519	A - B - C	45.714.519
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-4.104.975		
Utile d'esercizio	70.440.901	A - B - C	
	846.563.591		736.921.141
		Di cui quota non distribuibile	25.101.642
		Residua quota distribuibile	711.819.499

A - per copertura perdite

B - per aumento di capitale

C - per distribuzione ai soci

** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

***la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2023	2022
Immobili, impianti e macchinari	2.018.684	1.983.517
	2.018.684	1.983.517

	Saldo al 01.01.2023	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2023
Immobili, impianti e macchinari	1.983.517	35.167	0	2.018.684
Benefici ai dipendenti	0	80.296	-80.296	0
	1.983.517	115.463	-80.296	2.018.684

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2022	
Saldo al 01/01	7.363.282
Componente finanziaria	64.711
Perdita / Utile attuariale	-785.585
Prestazioni pagate	-557.915
Saldo al 31/12	6.084.493

2023	
Saldo al 01/01	6.084.493
Componente finanziaria	217.347
Perdita / Utile attuariale	287.800
Prestazioni pagate	-601.811
Saldo al 31/12	5.987.829

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.206.231 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.405.230 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 403.406 ad altri fondi pensione.

L'adeguamento attuariale di euro 287.800 è stato determinato dai seguenti effetti:

- ★ per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro zero;
- ★ per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro -140.192;
- ★ per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro -147.608.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2023, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.402.186. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico - finanziarie descritte nella seguente tabella:

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE		
	2023	2022
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	3,20%	3,70%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	2,00%	2,20%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 205.376, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 213.741. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La *duration* media ponderata della passività è pari a 7 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2023	2022
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	5.611.346	4.758.167
Risconti passivi	49.318	24.674
	5.660.664	4.782.841
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	58.160.911	70.164.481
Debiti verso Enti Previdenziali	3.132.290	2.819.636
Debiti verso organizzati - garanzia	2.124.133	1.616.864
Debiti verso organizzati - conto corrente	6.996.488	6.774.196
Debiti verso organizzati - altri	19.008.840	23.949.014
Altri debiti	284.198.497	171.265.324
Debiti verso altre società del gruppo	71.012.693	87.567.007
Risconti passivi	2.936.814	1.561.512
	447.570.666	365.718.034
	453.231.330	370.500.875

La voce debiti per altre imposte contiene il debito IVA pari ad euro 55.775.803.

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirato a fine esercizio.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono aggiornati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 42.017.066, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 325.992.830.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2022	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	39.653.559	198.870.656	238.524.215
Utilizzi	-2.297.260	-119.265.191	-121.562.451
Giroconti	-5.106.146	5.106.146	0
Riduzioni	-2.708.067	-65.501.378	-68.209.445
Incrementi	11.428.031	234.161.163	245.589.194
Saldo al 31/12	40.970.117	253.371.396	294.341.513

2023	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	40.970.117	253.371.396	294.341.513
Utilizzi	-1.336.183	-164.007.725	-165.343.908
Giroconti	-8.065.880	8.065.880	0
Riduzioni	-5.480.119	-74.862.975	-80.343.094
Incrementi	15.929.131	303.426.254	319.355.385
Saldo al 31/12	42.017.066	325.992.830	368.009.908

Il fondo "Rischi processuali" di euro 18.391.000 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali ulteriori a carico della Società e non sono conseguentemente appostati ulteriori fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2022	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	2.457.070	20.080.000	2.722.446
Utilizzi	-396.121	-1.893.561	-7.578
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-2.000.000	0	-708.067
Incrementi	1.300.000	2.282.000	2.021.395
Saldo al 31/12	1.360.949	20.468.439	4.028.196

2023	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	1.360.949	20.468.439	4.028.196
Utilizzi	0	-1.080.930	-255.253
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-5.480.119	0
Incrementi	0	4.483.610	341.257
Saldo al 31/12	1.360.949	18.391.000	4.114.200

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2022	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.210.336	3.624.847	8.558.860
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-191.412	-3.715.106	-1.199.628
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	379.713	4.180.723	1.264.200
Saldo al 31/12	2.398.637	4.090.464	8.623.432

2023	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.398.637	4.090.464	8.623.432
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	0	-6.735.011	-1.330.869
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	852.767	8.136.032	2.115.465
Saldo al 31/12	3.251.404	5.491.485	9.408.028

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2022	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	869.357	3.428.998	5.705.908
Utilizzi	-1.060.769	-7.144.104	-6.905.536
Giroconti	191.412	3.715.106	1.199.628
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	873.229	4.091.338	5.748.954
Saldo al 31/12	873.229	4.091.338	5.748.954

2023	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	873.229	4.091.338	5.748.954
Utilizzi	-1.140.081	-10.559.498	-7.079.823
Giroconti	0	6.735.011	1.330.869
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	1.382.735	4.336.615	6.272.018
Saldo al 31/12	1.115.883	4.603.466	6.272.018

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati:

- Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2022	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	53.870.833	92.669.016
Utilizzi	-37.223.315	-53.772.091
Riduzioni	-12.304.259	-32.275.966
Incrementi	79.025.629	105.692.471
Saldo al 31/12	83.368.888	112.313.430

2023	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	83.368.888	112.313.430
Utilizzi	-54.769.251	-70.537.127
Riduzioni	-21.707.099	-33.381.693
Incrementi	91.574.877	163.195.596
Saldo al 31/12	98.467.415	171.590.206

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 95.329.120 e ad altre merci per euro 3.138.295, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 171.590.206, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative pro-

mozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2023; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre, l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2024, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunemente fatturate nel corso del 2023.

Il fondo incentivi non correnti relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale ammonta a euro 2.523.906.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita:

2022	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	11.367.398	5.106.712
Utilizzi	-5.088.482	-236.037
Riduzioni	-6.206.525	-3.223.162
Incrementi	14.428.190	2.240.000
Saldo al 31/12	14.500.581	3.887.513

2023	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	14.500.581	3.887.513
Utilizzi	-6.146.598	-1.176.550
Riduzioni	-8.335.980	-1.418.450
Incrementi	13.426.744	3.108.755
Saldo al 31/12	13.444.747	4.401.268

Il fondo costi di pubblicità di euro 13.444.747 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo sviluppo rete di euro 4.401.268 riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

Si riportano di seguito i dettagli della movimentazione dei fondi imposte sul reddito, costi del personale e altri:

2022	Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	1.105.070	9.903.252	14.844.113
Utilizzi	-976.152	-3.280.835	-3.577.870
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-1.988.928	-9.502.539
Incrementi	0	3.731.389	18.329.963
Saldo al 31/12	128.918	8.364.878	20.093.667

2023	Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	128.918	8.364.878	20.093.667
Utilizzi	0	-1.376.410	-11.222.387
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-2.176.848	-7.842.906
Incrementi	0	4.366.424	15.762.490
Saldo al 31/12	128.918	9.178.044	16.790.864

Il fondo costi del personale di complessivi euro 9.178.044 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 16.790.864 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 732.441.307 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti.

	2023	2022
Debiti verso terzi	279.778.918	238.066.622
Debiti verso controllanti	279.773.648	356.536.714
Debiti verso altre società del gruppo	172.888.741	233.121.676
	732.441.307	827.725.012

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
DEBITI CORRENTI		
Debiti per IRES v/controllante	8.124.567	14.110.111
Debiti IRAP	1.009.862	2.676.460
Debiti altre imposte sul reddito	0	554.474
	9.134.429	17.341.045

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2022-2024 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2023	2022
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	1.600.313	2.257.229
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	0	41.023
	1.600.313	2.298.252
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	1.128.012	2.233.143
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	2.480	363.735
	1.130.492	2.596.878
	2.730.805	4.895.130

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2023	Quantità	2022	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.374.795.449	111.624	2.171.096.422	104.253
Autovetture Audi	2.303.338.467	66.198	1.944.105.334	56.464
Autovetture SEAT e CUPRA	702.673.610	30.434	533.885.661	26.188
Autovetture Škoda	707.060.348	34.307	482.515.501	25.424
Autoveicoli commerciali VW	286.129.700	9.845	208.486.692	7.421
Autoveicoli usati	407.210.578	18.344	403.897.697	19.340
AUTOVEICOLI	6.781.208.152	270.752	5.743.987.307	239.090
RICAMBI	528.112.926	-	472.700.775	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	188.290.532	-	167.049.003	-
	7.497.611.610	270.752	6.383.737.085	239.090

COSTO DEL VENDUTO	2023	Quantità	2022	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.289.197.322	111.624	2.092.333.367	104.253
Autovetture Audi	2.229.731.527	66.198	1.876.251.823	56.464
Autovetture SEAT e CUPRA	656.760.504	30.434	505.959.225	26.188
Autovetture Škoda	654.932.314	34.307	443.450.013	25.424
Autoveicoli commerciali VW	269.142.276	9.845	194.838.213	7.421
Autoveicoli usati	439.780.555	18.344	419.340.075	19.340
AUTOVEICOLI	6.539.544.498	270.752	5.532.172.716	239.090
RICAMBI	371.061.755	-	330.735.891	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	59.270.700	-	51.205.385	-
	6.969.876.953	270.752	5.914.113.992	239.090

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 6.389.472.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2023	2022
Autovetture Volkswagen	389.843.964	295.839.861
Autovetture Audi	351.120.390	267.062.724
Autovetture SEAT e CUPRA	131.283.103	105.022.969
Autovetture Škoda	121.458.003	86.951.038
Autoveicoli commerciali VW	52.209.117	41.116.126
Autoveicoli usati	30.987.100	24.280.229
AUTOVEICOLI	1.076.901.677	820.272.947
RICAMBI	57.679.838	56.718.430
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	4.307.213	3.661.746
	1.138.888.728	880.653.123

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2023	2022
Pubblicità	214.115.980	203.155.901
Costi diretti di vendita	93.240.418	73.809.375
Costi del personale	49.590.331	48.369.517
Spese di viaggio	2.014.967	2.030.619
Utenze	2.346.653	1.591.372
Affitti e Noleggi	826.547	1.230.157
Manutenzioni	2.901.975	2.711.716
Prestazioni	2.775.496	1.985.098
Ammortamenti	4.570.771	4.649.426
Assicurazioni e tasse di gestione	1.482.995	1.638.293
Varie	2.675.590	2.761.761
	376.541.723	343.933.235
COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2023	2022
Costi del personale	17.189.849	17.636.123
Spese di viaggio	180.664	195.023
Formazione collaboratori	449.712	492.136
Prestazioni	2.177.477	2.207.305
Utenze	209.181	152.043
Affitti e Noleggi	410.772	579.506
Manutenzioni	416.554	395.961
Ammortamenti	5.317.644	5.366.124
Assicurazioni e tasse di gestione	781.389	864.063
Varie	9.056.821	8.140.016
	36.190.063	36.028.300

La voce "ammortamenti" comprende l'importo di euro 2.674.065 relativo all'ammortamento dei diritti d'uso. Nella voce "varie" sono compresi i costi per servizi EDP.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2023	2022
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	8.771.614	8.050.600
Recuperi costi pubblicità e promozione	6.285.792	18.298.871
Recuperi costi vari	30.017.026	29.836.186
Rimborsi assicurativi	3.502.284	2.307.332
Affitti attivi	1.080.184	997.449
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	0	1.600
Varie	8.425.457	7.324.898
	58.082.357	66.816.936

ALTRI ONERI	2023	2022
Svalutazione crediti	24.757	1.609.376
Ammortamenti investimenti immobiliari	421.134	421.134
Sviluppo rete	36.411.500	37.922.532
Danni	4.266.159	2.174.271
Spese bancarie	6.196.455	5.027.310
Oneri audit c/o terzi	1.119.149	921.078
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	39.021	25.609
Rischi processuali	4.483.610	2.282.000
Sanzioni e altri oneri	115.704	1.404.109
Varie	26.322.210	24.801.521
	79.399.699	76.588.940

Le voci Recupero costi pubblicità e promozione e Recupero costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2023	2022
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	36.559	13.470
Interessi da altri	0	15
Interessi da altre società del Gruppo	50.759	9.408
INTERESSI SU C/C BANCARI	50.759	9.423
Interessi da altre società del Gruppo	17.775.806	2.955.228
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	17.775.806	2.955.228
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	13.991.489	666.735
	31.854.613	3.644.856

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2023	2022
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	25	126
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	3.229	1.550.565
INTERESSI ANTICIPAZIONE DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	29.592.978	5.528.546
INTERESSI VARI	-2.304	165.022
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	217.347	64.711
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	64.298	42.859
	29.875.573	7.351.829

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2023	2022
Imposte effettive	39.660.645	26.000.311
Imposte anni precedenti	4.531.825	554.551
Proventi riduzione imposte anni precedenti	0	-1.991.757
IMPOSTE CORRENTI	44.192.470	24.563.105
Proventi per variazioni su imp. differite	-21.571.434	-10.357.715
Oneri per variazioni su imp. differite	2.602.632	6.167.704
IMPOSTE DIFFERITE	-18.968.802	-4.190.011
	25.223.668	20.373.094

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2023	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	95.665	95.665	
Aliquota fiscale in vigore	24%	3,91%	
Carico Fiscale teorico	22.959	3.740	26.699
effetto fiscale differenze temporanee	12.277	1.988	
effetto fiscale differenze permanenti	-1.500	197	
Minor carico fiscale effettivo	10.777	2.185	12.962
Carico fiscale effettivo	33.736	5.925	39.661

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.432.919.282	6.322.534.021
Altri ricavi e proventi	113.721.316	122.023.569
Valore della produzione	7.546.640.598	6.444.557.590
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.187.495.660	5.892.626.899
Servizi	-241.683.938	-227.571.961
Godimento di beni di terzi	-496.582	-599.435
Costi per il personale	-74.141.442	-72.550.959
Ammortamenti e svalutazioni	-11.316.577	-13.136.830
Variazioni delle rimanenze	128.830.970	-91.630.586
Accantonamenti per rischi	996.510	-2.282.000
Oneri diversi di gestione	-67.865.727	-64.341.529
Costi della produzione	-7.453.172.446	-6.364.740.199
Differenza tra valori e costi della produzione	93.468.152	79.817.391
Proventi Finanziari	31.854.614	3.644.856
Interessi e altri oneri finanziari	-29.658.226	-7.287.118
Utili e perdite su cambi	28	7.450
Proventi e oneri finanziari	2.196.416	-3.634.812
Proventi da partecipazioni	0	0
Risultato altre attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	95.664.569	76.182.580
Imposte sul reddito	-25.223.668	-20.373.094
Risultato d'esercizio	70.440.901	55.809.486

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.888.107	0	35.143	146.832
Altri	13.544	4.396	5.042	0
AUDI AG				
Acquisto merce	2.551.520	0	28.907	132.941
Altri	4.513	1.842	1.918	0
SKODA AUTO AS				
Acquisto merce	621.150	0	8.515	14.623
Altri	953	2.378	1.516	0
SEAT SA				
Acquisto merce	707.968	0	18.358	17.555
Altri	2.503	1.111	13.715	128
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
Finanziamenti Campagne	11.022	4.862	2.253	1.386
Altri	0	18	0	1.202
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	139.197	30.887	29.362	15.719
Conto corrente bancario	29.593	53	18.944	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	0	0
Altri	6.641	-668	1.459	18.673
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	10.531	0	0	69.566
Vendita merce	0	0	1.159	0
Leasing IFRS 16	400	0	0	43.501
Altri	7.534	8.040	2.593	25.071
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	10.072	0	0	345
Altri	13	0	0	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	1.142.535	0
Altri	3	31.647	0	0
DEALER PORSCHE				
Acquisto/Vendita merce	3.594	1	4.790	879
Altri	4.222	1.333.625	0	19.050
ALTRE				
Acquisto merce	85.934	0	0	15.271
Vendita merce	0	978	757	0
Altri	24.874	2.714	0	1.063
	7.123.888	1.421.884	1.316.966	523.805

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	Totale
Crediti v/terzi	166.097	4	0	0	0	166.101
Crediti v/controllanti	334	64.050	0	0	0	64.384
Crediti v/altre soc. del gruppo	17.097	26.674	0	23	71	43.865
Crediti correnti	183.528	90.728	0	23	71	274.350
	183.528	90.728	0	23	71	274.350
DEBITI						
Debiti v/terzi	279.393	339	46	1	0	279.779
Debiti v/controllanti	0	279.774	0	0	0	279.774
Debiti v/altre soc. del gruppo	139.900	32.988	0	0	0	172.888
	419.293	313.101	46	1	0	732.441
RICAVI						
Autoveicoli	6.781.208	0	0	0	0	6.781.208
Ricambi	528.113	0	0	0	0	528.113
Altre merci ed altri ricavi	188.291	0	0	0	0	188.291
	7.497.612	0	0	0	0	7.497.612

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 853.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 860 di cui:

- 37 dirigenti;
- 50 quadri;
- 773 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2023 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.000, tale ammontare rappresenta il solo compenso e non include oneri previdenziali dovuti.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-*bis* del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2023, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 222.500.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio.

Nonostante il contesto economico italiano nel corso del 2023 sia stato segnato da una significativa volatilità dei prezzi delle materie prime, da un'inflazione alta e da tassi di interesse in crescita, si evidenzia che non si rilevano effetti diretti o indiretti sul bilancio al 31.12.2023, neanche in considerazione del contesto macroeconomico e dei conflitti geopolitici tuttora in corso.

Con riferimento ai possibili effetti economici e finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui sono stati delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio.

Ai fini della valutazione della continuità aziendale, non sono state identificate significative incertezze che possano comportare dubbi sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

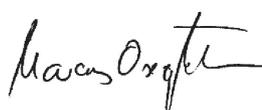
Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 70.440.900,85 a riserva straordinaria.

Verona, 22 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch
Amministratore Delegato

P. Bailly
Consigliere Delegato



VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.

con socio unico

Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona

Registro delle Imprese di Verona e codice fiscale n.07649360158

Partita I.V.A. n.01779120235

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO****AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Spettabile Socio,

abbiamo preso visione del bilancio di esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, si è ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, anche alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non sono sostanzialmente mutati nel corso dell'esercizio in esame;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel corso dell'esercizio in esame;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato anche dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero sia quello in esame (esercizio 2023) e quello precedente (esercizio 2022).

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A.' followed by a flourish.

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2023 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, approvati all'unanimità dai membri che lo compongono.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente, straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Quando necessario, sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e professionisti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo:

- tenuto sei riunioni del collegio sindacale;
 - partecipato a due adunanze del consiglio di amministrazione;
 - partecipato a un'assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria;
- * riunioni degli organi sociali svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;



- conferito in più occasioni con gli esponenti della società di revisione, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell’art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emerse circostanze rilevanti che necessitino di essere menzionate nella presente relazione;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell’attività e sui rapporti con le parti correlate;
- preso visione della relazione annuale dell’organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, nonché direttamente acquisito periodiche informazioni presso lo stesso, senza rilevare criticità, rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo, che necessitino di essere menzionate nella presente relazione; in tale contesto, abbiamo anche preso atto dell’avvenuta implementazione della cd. disciplina di “whistleblowing” (introdotta nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. n.24/2023), supportata da un’apposita piattaforma e dall’istituzione di un canale di comunicazione dedicato alla ricezione delle segnalazioni.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è – nel complesso – sostanzialmente mutato rispetto all’esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i professionisti incaricati dell’assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza dell’attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell’organigramma direzionale, le informazioni richieste dall’articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei componenti del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell’economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il collegio sindacale ha condotto l’attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, le “*Norme di comportamento del collegio sindacale*” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così affermare che, per quanto a conoscenza:



- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- l'organo amministrativo ha anche curato l'implementazione di un rigoroso sistema di controllo interno, al fine di garantire la protezione dei processi essenziali in base a *standard* definiti dal gruppo di appartenenza, ciò al fine di presidiare i processi esistenti, garantire l'efficacia e l'efficienza operativa, il rispetto di leggi, regolamenti e linee guida, in particolare per quanto riguarda i rischi di processo, di frode e ambientali;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni richiesti a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo amministrativo in data 22 marzo 2024 e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili



applicati. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea dei soci che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 22 aprile 2024.

L'attività di revisione legale è affidata alla società EY S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società di revisione in data 4 aprile 2024, "senza modifica", ovvero priva di rilievi.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza generale del progetto di bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio alla legge e ai principi contabili di riferimento, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha preso atto della presenza nelle note al bilancio delle informazioni obbligatorie, così come declinate nei principi contabili di riferimento;
- in relazione al tema della sostenibilità, si segnala come, in generale, il gruppo di appartenenza persegua il suo impegno per uno sviluppo equilibrato e rispettoso dell'ambiente in cui operano le società che vi appartengono, procedendo altresì con una rendicontazione in ambito di sostenibilità pubblicata sul sito istituzionale (<https://www.volkswagen-group.com/en/reporting-15808#the-volkswagen-group-sustainability-report-2023>), alla quale si rinvia;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale è stato quantificato dagli amministratori in euro 70.440.900,85.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico netto formulata dall'organo amministrativo.

Il collegio sindacale ricorda, infine, che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, scade il mandato triennale a suo tempo conferito al collegio sindacale. Si invita, quindi, l'assemblea ad assumere in merito le necessarie deliberazioni.

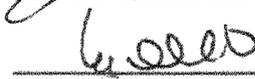
Verona, 5 aprile 2024.

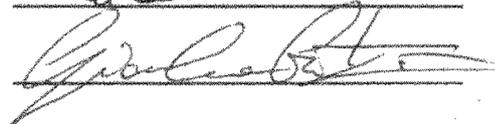
Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale

Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo

Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo

Il collegio sindacale





Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

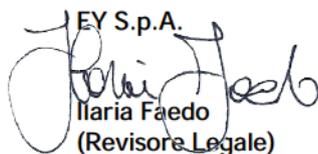
Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2024

EY S.p.A.

Ilaria Faedo
(Revisore Legale)

